

Ente di Diritto Pubblico
Legge Regionale N.20 del 3 Agosto 1999 e S.M.I.

Tipologia Atto amministrativo: DETERMINAZIONE N. 6 del 11/01/2021

Il Dirigente Centro Regionale Funzionale Multirischi - Sicurezza del Territorio ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Oggetto: Conclusione positiva Conferenza di Servizi DECISORIA per la VIARCH ex artt. 14 bis, comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990, art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 - Azione 5.1.4 Convenzione 20 novembre 2017 e smi.
CUP I56F17000050006

Allegati N° 6

- SABap Reggio Calabria e Vibo Valentia 1 (Nulla osta VIARCH So.pdf)
- SABap Cosenza 1 (Nulla osta_VIARCH_So.pdf)
- SABap Cosenza 2 (Parere_Positivo_Sopr.pdf)
- SABap Catanzaro e Crotone 1 (Arpacal_reti multif.pdf)
- SABap Catanzaro e Crotone 2 (Arpacal_reti multif.pdf)
- SABap Reggio Calabria e Vibo Valentia 2 (Parere_Positivo_Sopr.pdf)

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

**Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gino Russo**

Si attesta la regolarità dell'atto.

**Il Dirigente Centro Regionale Funzionale
Multirischi - Sicurezza del Territorio
Ing. Eugenio Filice**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- la L.R. Calabria n. 20 del 3 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 229 del 06/06/2019;
- Il DPGR n. 75 del 07/06/2019 con il quale è stato individuato il Direttore Generale dell'ARPACAL;
- la Deliberazione n. 305 del 04/07/2019 di presa d'atto dell'ARPACAL della Deliberazione della Giunta Regionale n. 229 del 06/06/2019 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 07/06/2019, recanti l'individuazione del Direttore Generale dell'ARPACAL;
- La Deliberazione n. 296 del 06/08/2020, recante "Nomina Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico dell'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria";
- il Regolamento di Organizzazione dell'ARPACAL approvato con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. che reca "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs 15 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 7227 finale del 20/10/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria;
- la Deliberazione n. 73 del 2 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 160/2016 "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" - Delibera CIPE n. 26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno" e la D.G.R. n. 355 del 31/07/2017 avente come oggetto "Programma di Interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria FESR FSE 2014/2020";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ARPACAL n. 204/2019 con la quale è stato nominato l'Ing. Eugenio Filice quale Dirigente del Centro Regionale Funzionale - Sicurezza del Territorio;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 08/02/2019 con la quale è stato conferito al funzionario ing. Gino Russo l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento in parola, al fine di porre in essere quanto necessario per la realizzazione del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Convenzione stipulata tra Regione Calabria e ARPACAL in data 20 novembre 2017, giusto repertorio n. 1452/2017, nonché la rendicontazione del relativo finanziamento assentito;

- la Deliberazione n. 101 del 20/03/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", al funzionario ing. Salvatore Arcuri;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPACAL n. 318/2019 recante "Misura Organizzativa Urgente, adozione dei provvedimenti amministrativi in capo ai Direttori Responsabili di Struttura Complessa dell'ARPACAL";
- la nota n. 37722 del 31/07/2019 recante "Notifica Delibera D.G. n. 318 del 25/07/2019 avente ad oggetto "Misura Organizzativa Urgente, adozione dei provvedimenti amministrativi in capo ai Direttori Responsabili di Struttura Complessa dell'Arpacal";
- la Deliberazione n. 15 del 15/01/2020 recante "Art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e D.M. n. 14/2018 - Adozione programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e programmazione annuale e triennale lavori pubblici.

VISTO, ALTRESI':

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

PREMESSO CHE:

- nel Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 è previsto, nell'ambito dell'Asse 5 - Prevenzione dei Rischi, Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", l'Azione 5.1.4 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce;
- tale Azione individua quale Beneficiario il Centro Regionale Funzionale Multirischi-Sicurezza del Territorio, funzionalmente incardinato nell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Calabria e prevede interventi di rafforzamento del Centro Funzionale stesso volti alla più efficace valutazione del rischio meteo - idrogeologico ed idraulico nonché interventi di integrazione, potenziamento ed adeguamento tecnologico del Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo - idrogeologico ed idraulico;
- con prot. 16108 SIAR del 19.01.2017, è stato rilasciato dalla Regione Calabria, Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, il parere di coerenza programmatica dello studio di fattibilità precedentemente presentato da ARPACAL con i contenuti dell'accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- il 20 novembre 2017 è stata stipulata un'apposita Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARPACAL, giusto repertorio n. 1452 del 20 novembre 2017, finalizzata alla realizzazione dell'Azione 5.1.4 - POR Calabria 2014-2020 per un importo pari ad € 11.018.866,87, aggiornata con "Integrazioni tecniche" il 30/09/2019,

giusto Rep. n. 113/int.;

- con deliberazione del Commissario Straordinario del 5 dicembre 2017 n. 995 è stata effettuata la presa d'atto della citata Convenzione, siglata tra la Regione Calabria e l'ARPACAL, del 20 novembre 2017;
- è stato acquisito il Parere di coerenza programmatica del Progetto di fattibilità tecnica ed economica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria, prot. n. 165108 del 19/01/2017 e successive integrazioni.

PRESO ATTO CHE:

- Nell'ambito del suddetto Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", redatto dal Centro Funzionale Multirischi, è presente il Lotto 1A - Rete di Monitoraggio Terrestre, che ha lo scopo di rendere più efficiente il Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico della Calabria, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità e di integrarlo con l'installazione di ulteriori stazioni di monitoraggio per l'acquisizione di parametri meteo-ambientali;
- Il progetto in parola prevede, tra l'altro, l'installazione di nuove stazioni meteorologiche, ricadenti in aree soggette a parere archeologico preventivo, che dovranno essere posizionate nei seguenti comuni calabresi: Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano Rossano (CS), Pietrapaola (CS), Cleto (CS), San Nicola Arcella (CS), Umbriatico (KR), Isola Capo Rizzuto (KR), Sellia Marina (CZ), Briatico (VV), Siderno (RC), Melito di Porto Salvo (RC), San Ferdinando (RC).

DATO ATTO:

- che l'Art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" dispone che "*In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, anche quando per esse non siano intervenute la verifica di cui all'articolo 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'articolo 13, il soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente.*";
- che ai fini dell'applicazione dell'art. 28 del Codice, il D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 25, impone, nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche, la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitarne la distruzione;
- che tale attività consente di prevedere eventuali variazioni progettuali, in attuazione del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii: "*I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione*";
- che l'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che "*Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al Soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione a dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non*

comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.";

- che è stata espletata con apposito Avviso Pubblico, approvato con determinazione n. 257/2019, la selezione di un Professionista qualificato appartenente agli elenchi degli Istituti e degli operatori abilitati al rilascio della relazione archeologica preliminare, di cui all'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, redatti dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- che con determinazione n. 1/2020 è stato, tra l'altro, aggiudicato l'incarico per la Verifica preventiva interesse archeologico, ex art 25 D.Lgs. 50/2016, al professionista Arch. Davide Polimeno;
- che con nota acquisita al prot. agenziale al n. 11768 del 21/03/2020 il professionista incaricato ha trasmesso la verifica preventiva interesse archeologico ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 art 25 D.Lgs. 50/2016;
- che il Progetto del Lotto 1A - Rete di Monitoraggio Terrestre di ampliamento della Rete di Monitoraggio attualmente installata, è stato redatto dal Gruppo dei Progettisti e trasmesso al RUP del Progetto in parola, giusto nota Prot.28649 del 12/08/2020;
- che il suddetto Progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 11, della Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i. - Testo consolidato con integrazioni tecniche tra Regione Calabria e ARPACAL, è stato condiviso con la UOA della protezione civile della Regione Calabria, con Prot.28547 del 12/08/2020;
- che la UOA della protezione civile della Regione Calabria ha condiviso favorevolmente il progetto, giusto nota acquisita al protocollo agenziale al n. 31368 del 08/09/2020;
- che con apposito atto, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, di cui al prot agenziale n. 38104 del 02/11/2020 allegato alla presente, è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'esame del procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, e art. 14 bis, comma 5, 14 quater della L. 241/90, ai fini dell'acquisizione i pareri relativi alla a verifica preventiva interesse archeologico, ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che la documentazione tecnica, allegata all'atto di indizione della suddetta Conferenza dei Servizi è stata regolarmente comunicata agli Enti competenti, mediante la creazione di un fascicolo elettronico ad accesso riservato;
- che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni in merito alla Conferenza di Servizi indetta, sulla base della documentazione prodotta, era pari a 60 giorni dal ricevimento della convocazione, in base al combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 2, lett. c, della legge 241/1990 e s.m.i. e artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 13, comma 1, lettera a) - decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.» (GU n. 228 del 14-9-2020 - Suppl. Ordinario n. 33) - il quale dispone, in caso di ricorso allo strumento della conferenza semplificata, che: *"tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di sessanta giorni"*;
- che, pertanto, atteso che le PEC di indizione della Conferenza dei Servizi sono state tutte consegnate ai destinatari il giorno 2 novembre 2020, così come comprovato dalle ricevute di consegna, agli atti, il termine ultimo era stabilito per giorno 04/01/2021, visto che i giorni 02/01/2021 e 03/01/2021 risultavano essere giorni festivi (sabato e domenica);
- che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio di cui al punto precedente, ai

termini dell'art. 14 *bis* comma 4 Legge 241/90 ss.mm.ii., equivale ad assenso senza condizioni, non ricorrendo per la presente Conferenza dei Servizi le fattispecie nelle quali le disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;

- che i soggetti invitati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti al rilascio di pareri espressi anche impliciti previsti dalla normativa vigente, sono i seguenti:

1. **Segretariato Regionale MiBACT** per Autorizzazione Paesaggistica ex 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. **SAbap - Cosenza** per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
3. **SAbap - Reggio Calabria** per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza.

RILEVATO:

- che la **SAbap - Reggio Calabria e Vibo Valentia**, con nota del 13/11/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 39622 del 13/11/2020 ed indirizzata a questa Agenzia e per conoscenza al Segretariato Regionale MiBACT, ha approvato la relazione preliminare, relativa alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, specificando *"che al momento dell'espressione del parere unico di competenza, che riguarda aspetti archeologici e paesaggistici, verranno indicate le prescrizioni obbligatorie per l'esecuzione dei lavori.;*
- che la **SAbap - Cosenza**, con nota del 12/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 43096 del 14/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia, ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano/Rossano e Corigliano Scalo (CS), Pietrapaola e Marina di Pietrapaola, con la prescrizione che *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione.";*
- che la **SAbap - Cosenza**, con nota del 12/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 43980 del 18/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Acquafredda (CS), Alessandria del Carretto (CS), Aprigliano (CS), Casali del Manco (CS), Guardia Piemontese (CS), Morano Calabro (CS), Mormanno (CS), Orsomarso (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Giovanni in Fiore (CS), con la prescrizione che *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che, dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione.";*
- che la **SAbap - Catanzaro e Crotone**, con nota del 30/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 45163 del 31/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Isola Capo

Rizzuto, Sellia Marian, Umbriatico, con la prescrizione che *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)"*;

- che la **SAbap - Catanzaro e Crotone**, con nota del 30/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 45162 del 31/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Albi (CZ), Taverna (CZ), San Sostene (CZ), Belvedere Spinello (KR), con la prescrizione che *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)"*;
- che la **SAbap - Reggio Calabria e Vibo Valentia**, con nota del 31/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 74 del 04/01/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per il comuni di: Ciminà (RC) Condofuri (RC) Melito Porto Salvo (RC) Bagaladi (RC) Reggio Calabria (RC), Roccaforte del Greco (RC) San Ferdinando (RC) Tropea (VV) e Mongiana (VV), con la prescrizione che *"per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici durante i lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, questo Ufficio, prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra."*;
- che il Parere Unico di competenza del **Segretariato Regionale MiBACT**, in qualità di Rappresentante della **Commissione regionale per il patrimonio culturale**, di cui al D.P.C.M. n. 171/2014, non risulta pervenuto entro il termine perentorio dei sessanta giorni stabilito per la Conferenza dei Servizi in parola.

RAVVISATO

- che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono stati acquisiti soltanto pareri di assenso implicito o con condizioni e prescrizioni che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi, così come disposto dall'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- che la presente determinazione, ai termini dell'art. 14 quater, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza.

PROPONE

La premessa, che si intende qui integralmente richiamata, trascritta ed approvata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta:

- **di ritenere** di poter accogliere, ex art. 14 bis, comma 5, della L. 241/90 e s.m.i., le prescrizioni o condizioni indicate dalle diverse Sabap della Calabria, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi;
- **la conclusione positiva** della Conferenza di Servizi DECISORIA per il parere VIARCH, ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e ex artt. 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i., indetta il 2 novembre 2020, considerato che risultano pervenuti esclusivamente pareri di assenso, anche impliciti, con le seguenti prescrizioni:

1. per i comuni di: **Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano/Rossano e Corigliano Scalo (CS)**, Pietrapaola e Marina di Pietrapaola, *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*, (pervenuta dalla **SABap CS**);
2. per i comuni di: **Acquaformosa (CS), Alessandria del Carretto (CS), Aprigliano (CS), Casali del Manco (CS), Guardia Piemontese (CS), Morano Calabro (CS), Mormanno (CS), Orsomarso (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Giovanni in Fiore (CS)**, *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che, dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*, (pervenuta dalla **SABap di CS**);
3. per i comuni di: **Isola Capo Rizzuto (KR), Sellia Marina (CZ), Umbriatico (KR)**, *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)"*, (pervenuta dalla **SABap di CZ e KR**);
4. per i comuni di: **Albi (CZ), Taverna (CZ), San Sostene (CZ), Belvedere Spinello (KR)**, *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente,*

avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.), (pervenuta dalla **SAbap di CZ e KR**);

5. per i comuni di: **Ciminà (RC) Condofuri (RC) Melito Porto Salvo (RC) Bagaladi (RC) Reggio Calabria (RC), Roccaforte del Greco (RC) San Ferdinando (RC) Tropea (VV) e Mongiana (VV)**, "per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici durante i lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, questo Ufficio, prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra." , (pervenuta dalla **SAbap di RC e VV**);

- **di dare atto** che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si sono esplicitamente espresse nella predetta conferenza;
- **di dare atto**, altresì, ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenza";
- **di trasmettere** a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il presente provvedimento;
- **di trasmettere**, altresì, ai Progettisti del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" il presente provvedimento, per la realizzazione delle opportune modifiche/integrazioni del Progetto Esecutivo, derivanti dalle risultanze della Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il RUP
ing. Gino RUSSO

VISTI gli allegati al presente atto;

VALUTATA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, che si richiama integralmente, costituendo motivazione della stessa;

DETERMINA

- **di ritenere** di poter accogliere, ex art. 14 bis, comma 5, della L. 241/90 e s.m.i., le prescrizioni o condizioni indicata dalle diverse Sabap della Calabria, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi;
- **la conclusione positiva** della Conferenza di Servizi DECISORIA per il parere VIARCH, ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e ex artt. 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i., indetta il 2 novembre 2020, considerato che risultano pervenuti esclusivamente pareri di assenso, anche impliciti, con le seguenti prescrizioni:

1. per i comuni di: **Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano/Rossano e Corigliano Scalo (CS)**, Pietrapaola e Marina di Pietrapaola, "*tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione.*", (prescrizione pervenuta dalla **SAbap CS**);
2. per i comuni di: **Acquaformosa (CS), Alessandria del Carretto (CS), Aprigliano (CS), Casali del Manco (CS), Guardia Piemontese (CS), Morano Calabro (CS), Mormanno (CS), Orsomarso (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Giovanni in Fiore (CS)**, "*tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che, dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione.*", (prescrizione pervenuta dalla **SAbap di CS**);
3. per i comuni di: **Isola Capo Rizzuto (KR), Sellia Marina (CZ), Umbriatico (KR)**, "*tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)*", (prescrizione pervenuta dalla **SAap di CZ e KR**);
4. per i comuni di: **Albi (CZ), Taverna (CZ), San Sostene (CZ), Belvedere Spinello (KR)**,

"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)", (prescrizione pervenuta dalla **SAbap di CZ e KR**);

5. per i comuni di: **Ciminà (RC) Condofuri (RC) Melito Porto Salvo (RC) Bagaladi (RC) Reggio Calabria (RC), Roccaforte del Greco (RC) San Ferdinando (RC) Tropea (VV) e Mongiana (VV)**, "per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici durante i lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, questo Ufficio, prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra." , (prescrizione pervenuta dalla **SAbap di RC e VV**);

- **di dare atto** che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si sono esplicitamente espresse nella predetta conferenza;
- **di dare atto**, altresì, ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenze";
- **di trasmettere** a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il presente provvedimento;
- **di trasmettere**, altresì, ai Progettisti del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" il presente provvedimento, per la realizzazione delle opportune modifiche/integrazioni del Progetto Esecutivo, derivanti dalle risultanze della Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- **di dichiarare** la presente Determinazione immediatamente esecutiva ai sensi della normativa vigente in materia;
- **di prendere atto** che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero pubblicazione della stessa, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione, nella sezione Trasparenza, all'Albo Pretorio Online e nella sotto sezione Conferenze dei Servizi del portale internet dell'Agenzia.

***Il Dirigente Centro Regionale Funzionale Multirischi - Sicurezza del Territorio
Ing. Eugenio Filice***

Riproduzione cartacea ai sensi del D.L.gs. 82/2005 e successive modifiche.